

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. **XII-bis**
N. 34

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

Parte II della 52^a Sessione ordinaria
(Parigi, 18-20 dicembre 2006)

Résolution n. 129 (1)

Sur l'Assemblée de l'UEO: un outil pour les parlements nationaux

Annunziata il 19 marzo 2007

L'ASSEMBLÉE,

Dans cette phase de réflexion sur le projet de Traité établissant une Constitution pour l'Europe:

(i) Poursuivant son objectif de faire avancer le débat sur les futures institutions européennes, notamment dans le domaine du contrôle démocratique des décisions intergouvernementales, et plus spécialement celles qui concernent la défense et la sécurité;

(ii) Se félicitant des multiples initiatives prises par son Comité des présidents élargi

(1) Adoptée par l'Assemblée le 20 décembre 2006, lors de sa neuvième séance plénière.

pour donner suite aux directives adoptées lors de ses deux dernières sessions;

(iii) Constatant que malgré le silence des gouvernements, les parlementaires sont convaincus de la nécessité de maintenir un équilibre démocratique dans l'ensemble du processus décisionnel au niveau européen et que le principe de la séparation des pouvoirs, qui prévaut dans les systèmes constitutionnels de tous les pays membres, doit s'appliquer aussi aux domaines de la politique intergouvernementale;

(iv) Affirmant catégoriquement que la prise de décision intergouvernementale collective en matière de sécurité et de défense au niveau européen doit être accompagnée d'un contrôle démocratique interparlementaire collectif,

(v) Considérant qu'au cours de la réunion interparlementaire tenue à Bruxelles les 4 et 5 décembre 2006, le débat a mis l'accent sur l'amélioration de la coopération et de la coordination entre les parlements nationaux et le Parlement européen et sur la revitalisation de l'Assemblée parlementaire de l'UEO,

**INVITE LES PARLEMENTS
NATIONAUX A:**

1. Unir leurs efforts pour faire valoir leur vocation individuelle et collective, dans le cadre des futures institutions européennes, à exercer leur contrôle dans tous les domaines de la politique intergouvernementale, et notamment dans celui de la sécurité et de la défense;

2. S'efforcer de dissiper le flou institutionnel qui entoure les décisions concernant leur participation à l'élaboration de la politique européenne, afin que le

futur cadre de répartition des compétences entre les acteurs nationaux et communautaires soit clairement défini;

3. Tout mettre en oeuvre pour obtenir l'information nécessaire afin de pouvoir arrêter leurs propres positions politiques au niveau interparlementaire européen et les défendre devant les gouvernements en amont des sommets intergouvernementaux européens plutôt qu'après coup;

4. Soutenir activement les institutions existantes de coopération interparlementaire, promouvoir leurs travaux et suivre attentivement leur évolution;

5. Relancer le débat avec l'opinion publique, en soulignant le rôle charnière du parlement pour rendre les décisions européennes en matière de sécurité et de défense plus proches des citoyens, tout en conciliant les intérêts nationaux et les intérêts européens communs.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 129 (1)

L'Assemblea dell'UEO: uno strumento per i parlamenti nazionali

L'ASSEMBLEA,

in questa fase di riflessione sul progetto di Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa:

(i) Perseguendo l'obiettivo di far progredire il dibattito sulle future istituzioni europee, specialmente per quel che attiene al controllo democratico sulle decisioni intergovernative e, più nello specifico, le decisioni che riguardano la sicurezza e la difesa;

(ii) Esprimendo soddisfazione per le molteplici iniziative promosse dal Comitato dei Presidenti allargato, volte ad attuare le direttive adottate in occasione delle sue due precedenti sessioni;

(iii) Nel constatare che, nonostante la mancata risposta da parte dei governi, i parlamentari sono convinti della necessità di mantenere un equilibrio democratico nell'insieme del processo decisionale a livello europeo e che il principio della separazione dei poteri, che prevale nei

sistemi costituzionali di tutti i paesi membri, deve essere applicato anche ai settori della politica intergovernativa;

(iv) Nell'affermare categoricamente che il processo decisionale intergovernativo collettivo in materia di sicurezza e difesa a livello europeo deve essere accompagnato da un controllo democratico interparlamentare collettivo,

(v) Constatando che nell'incontro parlamentare congiunto che ha avuto luogo a Bruxelles il 4 e 5 dicembre, il dibattito era incentrato sul tema del miglioramento della cooperazione e del coordinamento tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo e sulla necessità di rilanciare l'Assemblea parlamentare UEO,

INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI A:

1. Unire le loro iniziative per far valere la loro responsabilità individuale e collettiva, nell'ambito delle future istituzioni europee, per esercitare il controllo su tutti i settori della politica intergovernativa, e in particolare su quello della sicurezza e della difesa;

(1) Adottata dall'Assemblea il 20 dicembre 2006, durante la Nona Seduta.

2. Adoperarsi per dissipare l'indeterminatezza istituzionale che circonda le decisioni concernenti la loro partecipazione all'elaborazione della politica europea, affinché il quadro futuro di divisione delle competenze tra soggetti nazionali e comunitari venga chiarito e non presenti ambiguità;

3. Adottare ogni mezzo possibile al fine di ottenere le informazioni necessarie per poter definire le proprie posizioni politiche a livello interparlamentare europeo e per difenderle dinanzi ai governi prima che si tengano le riunioni intergovernative

a livello europeo, piuttosto che successivamente ad esse;

4. Sostenere attivamente le istituzioni per la cooperazione interparlamentare esistenti, promuoverne le attività e seguire attentamente la loro evoluzione;

5. Diffondere il dibattito in tutti i settori dell'opinione pubblica, sottolineando il ruolo chiave del parlamento nell'avvicinare le decisioni europee in materia di sicurezza e di difesa ai cittadini, conciliando al tempo stesso gli interessi nazionali e gli interessi comuni europei.